

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2006	Variazioni in più avvenute nel 2007	Variazioni in meno avvenute nel 2007	Situazione al 31 dicembre 2007	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
----------	--------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------

QUOTE DI PARTECIPAZIONE						
Consorzio per lo sviluppo delle risorse umane nel sistema d'impresa e nella Pubblica Amministrazione (CSIPA)	25.822,84			25.822,84		
Scarl Mostra Artigianato Industria Agricoltura	258,23		f) 258,23	0,00		
Consorzio per lo sviluppo delle comunicazioni aree delle Venezia	51,65		f) 51,65	0,00		
Gruppo Europeo di Interesse Economico-G.E.I.E. "Expo 2000 Tirolo, Sudtirolo-Alto Adige, Trentino G.E.I.E.	1.291.142,25			1.291.142,25		
Osservatorio permanente per l'economia, il lavoro e per la valutazione della domanda sociale (OPES)	3.500,00			3.500,00		
TOTALE QUOTE DI PARTECIPAZIONE	1.320.774,97	0,00	309,88	1.320.465,09		

SOGGETTO	Situazione al 31 dicembre 2006	Variazioni in più avvenute nel 2007	Variazioni in meno avvenute nel 2007	Situazione al 31 dicembre 2007	Capitale sociale al 31 dicembre 2007	Quota provinciale
----------	--------------------------------	-------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------

FONDI DI DOTAZIONE						
Azienda speciale provinciale per l'Energia - A.S.P.E.	103.291,38		f) 103.291,38	0,00	0,00	
Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - INFORMEST	194.207,62		f) 6.067,37	188.140,25	15.098.501,71	1,20%
Fondazione Bruno Kessler	0,00	f) 80.092.000,00		80.092.000,00		
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	0,00	f) 100.000,00		100.000,00		
Fondazione Museo Storico del Trentino	0,00	f) 150.000,00		150.000,00		
TOTALE FONDI DI DOTAZIONE	297.499,00	80.342.000,00	109.358,75	80.530.140,25		

b) Variazioni in corrispondenza del bilancio

f) Variazioni fuori bilancio

NB: Il valore del capitale sociale di ciascuna Società corrisponde al capitale sociale sottoscritto alla data del 31 dicembre 2007; parimenti la partecipazione della Provincia nelle singole Società corrisponde a quota sociale sottoscritta alla medesima data. (Cfr. pg. 970-973 del rendiconto generale del 2007)

Nel complesso, in corrispondenza a quanto esposto nel Conto Generale del Patrimonio tra le "Attività diverse e poste rettificative", si evidenzia una consistenza alla fine dell'esercizio 2007 delle "Azioni, quote di partecipazione e fondi di dotazione" per complessivi euro 492.424.538,57. Tale dato ha subito, nel corso del 2007, un incremento pari ad euro 109.724.383,49 (+28,67%). Tra le variazioni in aumento spicca il conferimento di beni immobili per un valore di euro 80.092.000,00 al fondo di dotazione della "Fondazione Bruno Kessler", la cui costituzione è stata prevista dalla legge provinciale 2 agosto 2005, n. 14, avente ad oggetto il riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione. Contestualmente è stato soppresso l'Istituto Trentino di Cultura (ITC). La fondazione neocostituita, secondo la legge, è qualificata come ente di interesse pubblico senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, e titolata a svolgere attività di ricerca in settori di interesse per lo sviluppo provinciale. La norma provinciale prevede il subentro della fondazione nei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo all'ITC e che il fondo di dotazione sia costituito da beni immobili e mobili, nonché da dotazioni finanziarie conferite dai soci, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo o dallo statuto. La Provincia è autorizzata a conferire al fondo di dotazione della fondazione, oltre ad una dotazione finanziaria da quantificare con legge finanziaria, i beni mobili e immobili già di proprietà o in uso dell'ITC. Nel caso di scioglimento o estinzione della Fondazione, secondo lo statuto della Fondazione stessa, i beni mobili e immobili di sua proprietà devono essere restituiti alla Provincia, al netto degli eventuali saldi passivi di liquidazione.

Altra variazione da citare è la sottoscrizione di n. 18.362.625 nuove azioni della Società "Patrimonio del Trentino S.p.A." da euro 1,00 cadauna, a seguito dell'aumento di capitale sociale, mediante il conferimento di beni in natura.

In conclusione si rammenta che al 31 dicembre 2007 la Provincia Autonoma di Trento ha 22 società partecipate, delle quali 13 risultano direttamente controllate dalla Provincia. Tra queste il capitale sociale della Patrimonio S.p.A., di cui la Provincia possiede la totalità delle azioni, costituisce al 31 dicembre 2007 il 47,92% (196.735.625,00 euro) del totale azionario pari ad euro 410.573.933,23.

6.3. Cenni sull'attività contrattuale.

In base a quanto comunicato dal competente Servizio dell'Amministrazione provinciale si riassume a proposito dell'attività contrattuale che nel corso dell'anno sono stati stipulati 4 contratti di acquisto immobili per un importo di euro 158.768,00, e 20 contratti di vendita per un importo di euro 10.738.543,00. Inoltre, sono stati stipulati 9 contratti di cessione gratuita, dei quali 7 destinati ai Comuni ai sensi dell'art. 38 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23.

Alla data del 31 dicembre 2007 erano in corso 16 contratti attivi di locazione e 8 occupazioni per un canone totale di euro 373.985,63; 13 contratti di fitto fondo rustico a coltivatore diretto per un canone di euro 10.059,85; 25 concessioni a titolo gratuito e 50 concessioni a canone *ricognitorio* con un introito complessivo pari ad euro 4.421,81. Nel corso del 2007 è stato stipulato 1 solo nuovo contratto di locazione attiva a titolo oneroso per un importo di euro 38.992,24.

Riguardo ai contratti passivi, al 31 dicembre 2007, oltre ad 1 contratto a titolo gratuito, erano in corso 191 contratti di locazione (dei quali 83 con Società, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 7.638.023,38,83; con persone fisiche e giuridiche, per un ammontare di canoni annui pari ad euro 1.805.521,24; 25 con Comuni per un ammontare di canoni annui pari ad euro 96.491,33) e 11 contratti di concessione stipulati a canone zero o con importo equivalente a canone simbolico, di cui 7 di occupazione permanente di suolo pubblico del Comune di Trento, per un ammontare totale di euro 933,67. Nel corso del 2007 sono stati stipulati 13 nuovi contratti di

locazione passiva, per una spesa complessiva pari ad euro 988.836,48, ed 1 contratto di concessione passiva per l'occupazione permanente di suolo pubblico per una spesa pari ad euro 650,58. Inoltre, sono state registrate 7 risoluzioni anticipate relative a contratti di locazione passiva, che hanno fatto registrare una minore spesa di 661.715,12 euro. In relazione infine alle procedure espropriative, nel corso del 2007 sono state emanate 808 determinazioni del Dirigente relative a tali attività. Esse risultano suddivise in massima parte fra determinazioni di autorizzazione al piano delle espropriazioni di cui all'art. 6 della L.P. n. 6/93 e determinazioni di esproprio/asservimento definitivo di cui agli artt. 8, 10 e 31 della L.P. n. 6/93. Queste ultime, in particolare, risultano pari a 383, per complessive indennità ai fini fiscali pari ad euro 51.868.854,48. Relativamente a tali provvedimenti di esproprio/asservimento è stata pagata un'imposta di registro, per la Provincia, pari a complessivi euro 226.253,23, mentre per i Comuni ed Enti vari è stata anticipata un'imposta di registro pari a complessivi euro 633.961,56. Nel corso dell'anno 2007 sono state inoltre corrisposte somme a titolo di indennità di esproprio/asservimento pari a complessivi euro 12.958.701,80.

7. Organizzazione interna.

7.1. L'organizzazione degli uffici.

L'assetto organizzativo della Provincia Autonoma di Trento, prima disciplinato dalla legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 "Nuovo ordinamento dei servizi e del personale della Provincia Autonoma di Trento", così come modificata dalla legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 "Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia Autonoma di Trento", ha subito negli ultimi anni profonde modifiche.

Dapprima la legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6 "Disposizioni in materia di organizzazione, di personale e di servizi pubblici" ha fissato in settantatre unità il numero dei servizi e delle strutture ad esse equiparate, ed in duecentotrenta unità il numero degli uffici e degli incarichi, di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997, e delle strutture ad esse equiparate.

Successivamente, con la manovra di bilancio per l'esercizio finanziario 2006 (legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20) sono state introdotte alcune misure di contenimento dei costi della Provincia. In particolare, l'art. 10 dispone che "Al fine di ridurre la spesa tendenziale di funzionamento della Provincia, la Giunta provinciale fissa criteri e modalità per realizzare interventi di razionalizzazione delle Strutture provinciali e in particolare per definire un'articolazione organizzativa delle Strutture provinciali che, nel triennio 2006-2008, comporti la riduzione a sessanta del numero dei Servizi provinciali esistenti alla data del 1° gennaio 2006". Per facilitare tale razionalizzazione, la medesima norma prevede, al comma 2, che "Fino al 31 dicembre 2008, in deroga alla legge provinciale 7/1997, la soppressione, l'accorpamento o la modifica dei Servizi sono disposti con provvedimento del Presidente della Provincia in attuazione dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 1...".

La norma fondamentale, però, che ha attivato il complessivo processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale è la L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del trentino".

L'art. 28 di tale norma individua quali articolazioni della Provincia:

- a) la segreteria generale della Provincia
- b) i dipartimenti
- c) l'avvocatura della Provincia
- d) le agenzie

Fanno parte, inoltre, del sistema pubblico della Provincia gli enti pubblici strumentali provinciali e le società controllate dalla Provincia.

L'art. 29 detta disposizioni relativamente alla segreteria generale della Provincia, all'avvocatura ed ai dipartimenti, i quali sono posti alle dirette dipendenze del Presidente o degli assessori in ragione delle loro attribuzioni.

In particolare, il comma 2 specifica che "La segreteria generale della Provincia assicura il supporto al Presidente e alla Giunta provinciale per il coordinamento generale dell'iniziativa legislativa e dell'azione amministrativa della Provincia in modo da assicurarne l'unitarietà e fornisce i supporti richiesti dal Presidente e dalla Giunta per definire gli indirizzi e gli obiettivi da perseguire e i programmi da attuare. La segreteria generale, inoltre, assicura il coordinamento dei dipartimenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica di progetti e iniziative che interessino materie rientranti nelle competenze di più strutture di primo livello. Alla segreteria generale della Provincia è preposto il segretario generale della Provincia, che opera alle dirette dipendenze del presidente. La segreteria generale della Provincia si articola in servizi e uffici."

Il comma 3 elenca invece i dipartimenti, i quali sono le strutture di primo livello dell'organizzazione per il complessivo esercizio delle funzioni amministrative attribuite alla Provincia. Essi sono quindici e sono articolati in servizi ed uffici. Ad ogni dipartimento è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale. La norma rinvia poi ad apposito regolamento l'individuazione delle attribuzioni dei singoli dipartimenti e della segreteria generale, l'eventuale modifica delle medesime e delle denominazioni, nonché l'accorpamento dei dipartimenti, anche in relazione al progressivo trasferimento di funzioni ai comuni.

L'avvocatura, infine, come affermato al comma 5, cura l'attività concernente le cause ed i ricorsi ed assicura l'assistenza legale alla Provincia ed ai suoi enti strumentali. All'avvocatura della Provincia è preposto un dirigente con incarico di dirigente generale, in possesso del titolo di avvocato.

Le strutture di secondo e terzo livello dell'organizzazione provinciale, rispettivamente i Servizi e gli Uffici, sono analizzati dall'art. 30.

Come affermato al comma 1, "I servizi sono individuati dal regolamento, che ne definisce la denominazione e le competenze nell'ambito delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti presso cui sono incardinati. Ai servizi sono attribuiti compiti omogenei di carattere continuativo o per la realizzazione di specifici obiettivi nell'ambito delle competenze attribuite alla segreteria generale della Provincia e ai dipartimenti. I servizi curano, in particolare, la gestione delle risorse organizzative, finanziarie e strumentali assegnate dalla Giunta provinciale per l'esercizio delle loro competenze nonché per il perseguimento degli obiettivi definiti nel programma di gestione. I servizi possono articolarsi in uffici; a ciascun servizio è preposto personale con la qualifica di dirigente."

Per quanto riguarda invece gli uffici, il regolamento ne definisce soltanto il numero massimo, mentre la denominazione e le competenze sono determinate con deliberazione della Giunta provinciale, come precisato dall'art. 30, comma 2. Essi sono individuati sulla base di criteri di omogeneità funzionale per la gestione di specifici settori nell'ambito delle competenze delle strutture di cui costituiscono l'articolazione. A ciascun ufficio è preposto personale con qualifica di direttore.

Gli articoli 32 e 33 di suddetta legge, inoltre, disciplinano rispettivamente le agenzie, istituite per lo svolgimento di attività di servizio pubblico oppure di supporto tecnico o scientifico che necessitano di un elevato grado di autonomia tecnica, operativa, amministrativa e contabile, e gli enti strumentali della Provincia.

Infine, l'art. 36 modifica l'art. 15 della L.P. 7/1997 aggiungendo il comma 3 bis, che recita: "Il numero massimo complessivo dei dirigenti con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo III, anche tenuto

conto degli incarichi dirigenziali da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di novantotto unità, a venticinque delle quali può essere affidata la posizione funzionale di dirigente generale o l'incarico speciale previsto dall'articolo 27, comma 2, secondo periodo", nonché l'art. 29 aggiungendo il comma 4 bis che recita: "Il numero massimo complessivo dei direttori con contratto a tempo indeterminato per lo svolgimento degli incarichi di cui al titolo III, capo IV, anche tenuto conto degli incarichi da assegnare secondo quanto previsto dalle leggi provinciali istitutive delle agenzie della Provincia, è di duecentotrentasei".

Il regolamento di organizzazione a cui la sopra citata L.P. 3/2006 fa esplicito rinvio è stato emanato con decreto del Presidente della Provincia 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg "Attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti nonché individuazione, denominazione e competenze dei servizi (art. 29, comma 4, e art. 30, comma 1, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)", e le disposizioni in esso contenute hanno avuto efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2007. Il suddetto regolamento è stato poi modificato con i decreti del Presidente della Provincia di data 10 aprile 2007, n. 6-86/Leg. e di data 17 ottobre 2007, n. 23-103/Leg.

Gli artt. 1 e 2 del regolamento di organizzazione 31 ottobre 2006, n. 19-72/Leg, rinviano rispettivamente agli allegati A e B l'individuazione delle attribuzioni della segreteria generale della Provincia e dei dipartimenti, e la definizione della denominazione e delle competenze dei servizi.

L'art. 4 del suddetto regolamento, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 29, comma 7, della L.P. 3/2006, fissa il numero massimo dei servizi in cinquantasei unità, ed il numero massimo degli uffici in duecentotrentasei unità. A tal proposito occorre qui precisare che nel quantificare il numero massimo dei servizi, si sono prese come riferimento le sole strutture di secondo livello, con esclusione quindi delle strutture equiparate a servizio (Agenzia del lavoro, Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa, Agenzia provinciale per i pagamenti, i settori dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, nonché i servizi in cui si articolerà la costituenda Agenzia provinciale per l'energia). Analogamente, relativamente al numero massimo degli uffici, si rileva che, considerata la titolarità in capo alla Giunta provinciale di individuare gli uffici, ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della L.P. 3/06 e tenuto conto del numero massimo di direttori di cui all'articolo 29, comma 4 bis, della L.P. 7/97 e s.m. (numero che ricomprende tutte le tipologie di incarico attribuibili ai direttori) e che spetta alla medesima Giunta provinciale stabilire i criteri per l'individuazione di una struttura d'ufficio o d'incarico speciale, si è individuato come limite massimo teorico di uffici quello stabilito per il numero massimo di direttori, atteso che, come disposto dalle norme citate, non sussiste la possibilità di una doppia attribuzione e conseguentemente il numero effettivo di uffici sarà sempre inferiore o uguale al numero massimo di direttori.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 30, comma 2, della L.P. 3/2006, sopra richiamato, con deliberazione della Giunta provinciale 23 febbraio 2007, n. 346 si è provveduto alla definizione delle denominazioni e delle competenze degli uffici e strutture ad essi equiparati.

Nell'ambito della suddetta riorganizzazione del sistema pubblico della Provincia era altresì prevista l'istituzione dell'Agenzia provinciale per l'energia. Considerato che, ai sensi dell'articolo 39, comma 4, della L.P. 3/2006, il regolamento di definizione delle denominazioni e competenze dei servizi non può prevedere strutture per l'esercizio di attività e compiti attribuiti all'Agenzia che si andava a costituire, con la deliberazione 27 ottobre 2006; n. 2.275, con cui si è approvato lo schema di regolamento in parola, si è dato atto che, con la medesima decorrenza prevista per l'attivazione dell'Agenzia, risultava di fatto soppresso il servizio energia.

A ciò si aggiunge la soppressione, con l'entrata in vigore del suddetto regolamento, del servizio patrimonio e demanio, già incardinato con deliberazione della Giunta provinciale

29 maggio 2006, n. 1.060 presso il dipartimento lavori pubblici, trasporti e reti, in quanto si è ritenuto più opportuno per garantire l'esercizio funzionale e coordinato delle competenze attualmente in capo al medesimo, che le stesse fossero ripartite tra le altre strutture incardinate nel dipartimento, poichè connesse ai compiti già svolti da queste ultime.

Da ultimo, preme rilevare che, secondo quanto disposto dall'art. 40, "Abrogazioni", comma 3, della L.P. 3/2006, dall'entrata in vigore del regolamento in parola sono stati abrogati gli allegati A e C della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, nonché l'art. 7 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6.

Alla luce di quanto sopra esposto, è chiaro che il processo di riorganizzazione dell'apparato provinciale ha avuto il suo culmine nel 2006 con l'entrata in vigore della legge provinciale n. 3/2006.

Nel corso del 2007 tale processo di razionalizzazione è proseguito, attraverso la realizzazione di alcuni interventi minori.

Oltre alle già citate modifiche al regolamento di organizzazione, sono stati deliberati dalla Giunta Provinciale alcuni provvedimenti riguardanti uffici ed incarichi di cui agli articoli 31 e 32 della legge provinciale 7/1997, e strutture ad essi equiparate, che vengono di seguito elencati:

- deliberazione 23 febbraio 2007, n. 346 "Definizione delle denominazioni e delle competenze degli uffici e strutture ad essi equiparate (art. 30, comma 2, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3)";
- deliberazione 11 maggio 2007, n. 989 "Modifiche organizzative che coinvolgono la Segreteria generale della Provincia e il Dipartimento affari finanziari";
- deliberazione 28 settembre 2007, n. 2092 "Istituzione e attivazione Uffici presso l'Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), con individuazione dei relativi responsabili, e determinazioni in ordine alla riorganizzazione del Dipartimento Agricoltura e alimentazione";
- deliberazione 09 novembre 2007, n. 2417 "Modifica della declaratoria dell'Ufficio fondo sociale europeo, incardinato presso la Segreteria generale della Provincia";
- deliberazione 14 dicembre 2007, n. 2817 "Ridefinizione delle strutture di terzo livello incardinate presso il Dipartimento Istruzione e il Servizio per lo sviluppo e l'innovazione del sistema scolastico e formativo";
- deliberazione 28 dicembre 2007, n. 3063 "Ridefinizione delle strutture di terzo livello presso il Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie";

E' stato inoltre deliberato un provvedimento riguardante progetti speciali:

- deliberazione 22 dicembre 2006, n. 2810 "Incardinamento presso la segreteria generale della Provincia dei progetti e incarichi speciali attualmente assegnati alla Presidenza in attuazione dell'art. 40 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino".

In conclusione, la struttura provinciale al 31 dicembre 2007 risulta essere composta da quindici dipartimenti, cinquantasei servizi e duecentotrentadue uffici ed incarichi speciali, suddivisi in duecentoquattro uffici e vent'otto incarichi speciali conferiti ai sensi dell'art. 32 della legge provinciale 7/1997.

Si precisa che il numero dei servizi, pari al massimo previsto, comprende le sole strutture provinciali di secondo livello e non le strutture equiparate a servizio, quali i tre settori dell'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), e precisamente il settore laboratorio e controllo, il settore tecnico e il settore informazione e qualità dell'ambiente, l'agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), l'agenzia del lavoro, l'agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG) ed i due servizi dell'agenzia provinciale per l'energia (APE).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il numero degli uffici ed incarichi speciali, inferiore al massimo previsto pari a duecentotrentasei, invece, comprende sia quelli incardinati presso le strutture provinciali strettamente intese che quelli incardinati presso le strutture ad esse equiparate.

Quanto sopra esposto può essere riepilogato dalla seguente tabella, che riporta l'articolazione dell'assetto provinciale al 31 dicembre 2007:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA PROVINCIA

	Servizi	Uffici	Incarichi speciali ex art. 32	Incarichi dirigenziali ex art. 27	Progetti speciali
Segreteria generale della Provincia	0	3		3	5
Avvocatura		1	3		
DIPARTIMENTI					
Affari e relazioni istituzionali	5	6	2	1	
Affari finanziari	3	6	0		
Agricoltura e alimentazione	2	15		1	
Beni e attività culturali	5	5	2	2	
Industria artigianato e miniere	3	7	1		
Istruzione	4	15	4	1	
Lavori pubblici, trasporti e reti	7	18	1		
Organizzazione, personale e affari generali	5	37	5		
Politiche sanitarie	2	4	1	2	
Politiche sociali e del lavoro	2	7		2	
Programmazione, ricerca ed innovazione	4	5	3	2	
Protezione civile e tutela del territorio	6	12	2	1	
Risorse forestali e montane	3	28	1	1	
Turismo, commercio e promozione dei prodotti trentini	4	11	0		
Urbanistica e ambiente	1	5	3	2	
APPA		6			
APE		2			
APAPI		1			
AGENZIA DEL LAVORO		6			
APPAG		3			
Presidente		1			
TOTALE	56	204	28	18	5

Fonte: tabella PAT

7.2 L'informatizzazione.

La gestione del sistema informativo elettronico provinciale è affidata in concessione, a decorrere dal 1° gennaio 2003 e fino al 31 dicembre 2009, alla Società Informatica Trentina S.p.A., in forza della convenzione n. 32296 del 20 agosto 2003 e dell'atto aggiuntivo n. racc. 35471 del 22 marzo 2006.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'impegno finanziario comunicato dalla Provincia per tale gestione (parte corrente) è pari, nel 2007, Ad euro 17.000.987,54⁶⁹, ed è comprensivo, fra l'altro, del servizio di supporto agli applicativi informatici e dell'esercizio dei server centralizzati, dei servizi sui clienti e su server decentralizzati, dei servizi di telecomunicazione, dei servizi di customer service desk (CSD), dei servizi professionali. Tale spesa è stata destinata per la maggior parte all'Amministrazione provinciale (77,00%) e per la restante parte alle attività culturali (8,2%), al catasto e al libro fondiario (7,6%) e alle autonomie locali (7,2%).

La spesa in conto capitale, derivante dallo sviluppo del Sistema Informativo Elettronico Provinciale (SIEP), nell'anno 2007, ha comportato un onere complessivo, di oltre 28 milioni di euro. La composizione percentuale in merito alle principali tipologie di intervento è sintetizzata nella seguente tabella.

COMPOSIZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE 2007 DEL SIEP

Importo	% sul totale	Descrizione
6.429.997,12	22,65%	per gli acquisti di attrezzature informatiche (hardware) e relativi programmi (software) - compresa l'attività di installazione, movimentazione, aggiunta e cambiamento a supporto del parco macchine, nonché la formazione all'utilizzo degli strumenti di office automation - per le attività specificatamente previste per l'anno 2007 e preordinate alla gestione del sistema informativo MITT (Mobilità Integrata Trasporti Trentino) ovvero per il rinnovo dei servizi di manutenzione di software in uso, di cui Euro 5.829.997,12 derivanti da incarichi affidati ad Informatica Trentina s.p.a. da parte del Servizio Organizzazione ed Informatica ed Euro 600.000,00 derivanti da incarichi affidati a più ditte da parte del Servizio Edilizia Pubblica e Logistica, in precedenza Servizio Patrimonio e demanio
4.574.051,26	16,11%	ulteriore sviluppo del nuovo sistema informativo del bilancio
4.119.632,39	14,51%	per attività nell'ambito del Sistema Informativo della Scuola Trentina costituente una componente del S.I.E.P. ed i cui oneri sono stati ricompresi, a decorrere dall'anno 2007, nello sviluppo di quest'ultimo
3.574.596,19	12,59%	per interventi di telematica nel territorio ("e-applications")
1.454.878,13	5,13%	per l'ulteriore sviluppo del Sistema Informativo del Personale
1.271.050,31	4,48%	per servizi professionali connessi all'aggiornamento degli applicativi dei Settori Economici
1.197.333,05	4,22%	per attività nell'ambito del Sistema Informativo trentino della Cultura costituente una componente del S.I.E.P. ed i cui oneri sono stati ricompresi a decorrere dall'anno 2007 nello sviluppo di quest'ultimo
1.077.773,00	3,80%	per i consueti servizi professionali di consulenza per la progettazione del collegamento in rete locale degli uffici
922.159,78	3,25%	per l'evoluzione del Sistema Informativo Agricolo Provinciale
3.763.920,46	13,26%	altre aree di attività
28.385.391,69	100,0%	TOTALE SPESA IN C/CAPITALE

Fonte: sintesi ricostruita in base a informazioni comunicate dal Servizio Organizzazione e Informatica

⁶⁹ I capitoli di bilancio ai quali sono state imputate le spese correnti sono: n. 154500/001 (attività culturali); n. 154500/002 (Provincia autonoma di Trento); n. 203050 (Autonomie locali); n. 801800 (Catasto e libro fondiario).